

ANNO 1994 PARTE SESTA

SCENARIO AMBROSETTI
VILLA D'ESTE



A Cena con Nocivelli, Faissola, Folio e Gianni Lico.

1° settembre 1994

Arrivo con Mara a Cernobbio. Hotel villa d'Este: registrazione, fotografie per tesserino. Cena in Hotel.

2 Settembre 1994

Cernobbio. Hotel Villa d'Este: Scenario Ambrosetti.

Apertura lavori di Alfredo Ambrosetti. Logica del programma di Mario Monti. Il quadro globale: sessione presieduta da Lord Roll of Ipsen. Partecipano Lord Dahrendorf, Shimon Peres, Lord Owen, Mario Monti, Pedro Aspe, Peter Southerland.

Il quadro economico. Presiede Mario Monti. Rudiger Dornbousch e Angelo Tantazzi. Commenti di Innocenzo Cipolletta.

Nel pomeriggio: La rivoluzione digitale. Presiede Umberto Colombo. Mark Bregman, Nicholas Negroponte, Arno Penzias.

La sfida della occupazione: Presiede Konrad Seitz e parlano Percy Barnevik e Rudiger Dornbousch.

Cena in Hotel offerta da Ambrosetti

3 Settembre 1994

Cernobbio. Hotel Villa d'Este: Scenario Ambrosetti.

Sessione: Europa Medio Oriente. Presiede Edward Luttwak e parlano Shimon Peres, Michel Rocard, Antonio Martino con commenti di Lord Owen, Vaclav Klaus, Ruud Lubbers.

Sessione: CEE Unione Europea. Presiede Mario Monti e parlano Karel Van Miert, Ruud Lubbers, Vaclav Klaus e Peter Southerland con commenti di Michel Rocard e Tommaso Padoa Schioppa.

Sessione: Ruolo attuale dell'imprenditore. Presiede Lord Dahrendorf e parlano Ryuzaburo Katu, Giuseppe Vita, Luigi Abete.

Sessione: Sistema educativo per la competizione in una società civile. Presiede Umberto Colombo e parlano Lord Dahrendorf, Mario Monti, Juan Rada.

4 settembre 1994

Cernobbio. Hotel Villa d'Este: Scenario Ambrosetti.

Sessione: Una agenda per l'Italia. Presiede Carlo Scognamiglio. Relatori: Nino Andreatta, Mario Monti, Paolo Savona, Giorgio Napolitano.

Sessione dei Ministri. Presiede Mario Monti: intervengono Roberto Maroni, Giuliano Urbani, Giorgio Bernini, Vito Gnutti, Giancarlo Pagliarini, Giulio Tremonti.

Considerazioni finali di Mario Monti, conclusioni di Alfredo Ambrosetti.



10 Settembre 1994

Compleanno del Capobranco





GIRO IN EMILIA ROMAGNA CON MARA E LUCIANO BAUSI

17 Settembre 1994



Alle 9 a casa di Luciano a prenderlo.

Ci fermiamo a Pratovecchio dove Luciano ci presenta **Pasticcio**, grande artigiano della Compagnia del Paiolo.

Ci fermiamo alla **casa natali di Mussolini**



1994-6

Ho in auto delle musicassette, una è di canzonette anteguerra e si decide di mettere quella mentre viaggiamo verso San Cassiano, Io sono particolarmente emozionato a sentire le vecchissime come Signorine non guardate i Marinai, e Vento e poi “Sole che sorgi...” che mi riporta al “carmen Seculare” di Orazio e agli anni del liceo. Poi cominciano anche quelle di Guerra come “La Sagra di Giarabub”, La canzone dei Sommergebilisti, Battaglioni M, e poi Giovinezza e Camerata Richard, quando a un bivio vedo l’indicazione per Predappio. “Perché non facciamo una deviazione a vedere la **Tomba di Mussolini**”. Vedo Luciano un po’ titubante anche se intuisco che la cosa non gli dispiacerebbe ed infatti esclama, “e va bene in fondo c’è anche la tomba del Senator Adone Zoli.”



Dirigiamo su Predappio. Mara ed io andiamo alla Cappella Mussolini. Non ricordo cosa fece Luciano, forse andò solo da Zoli
Ci fermammo a vedere la Chiesa di Da Polenta.
Proseguimmo per Faenza.
Cena e pernottamento a San Cassiano a casa di Bausi.

18 Settembre 1994



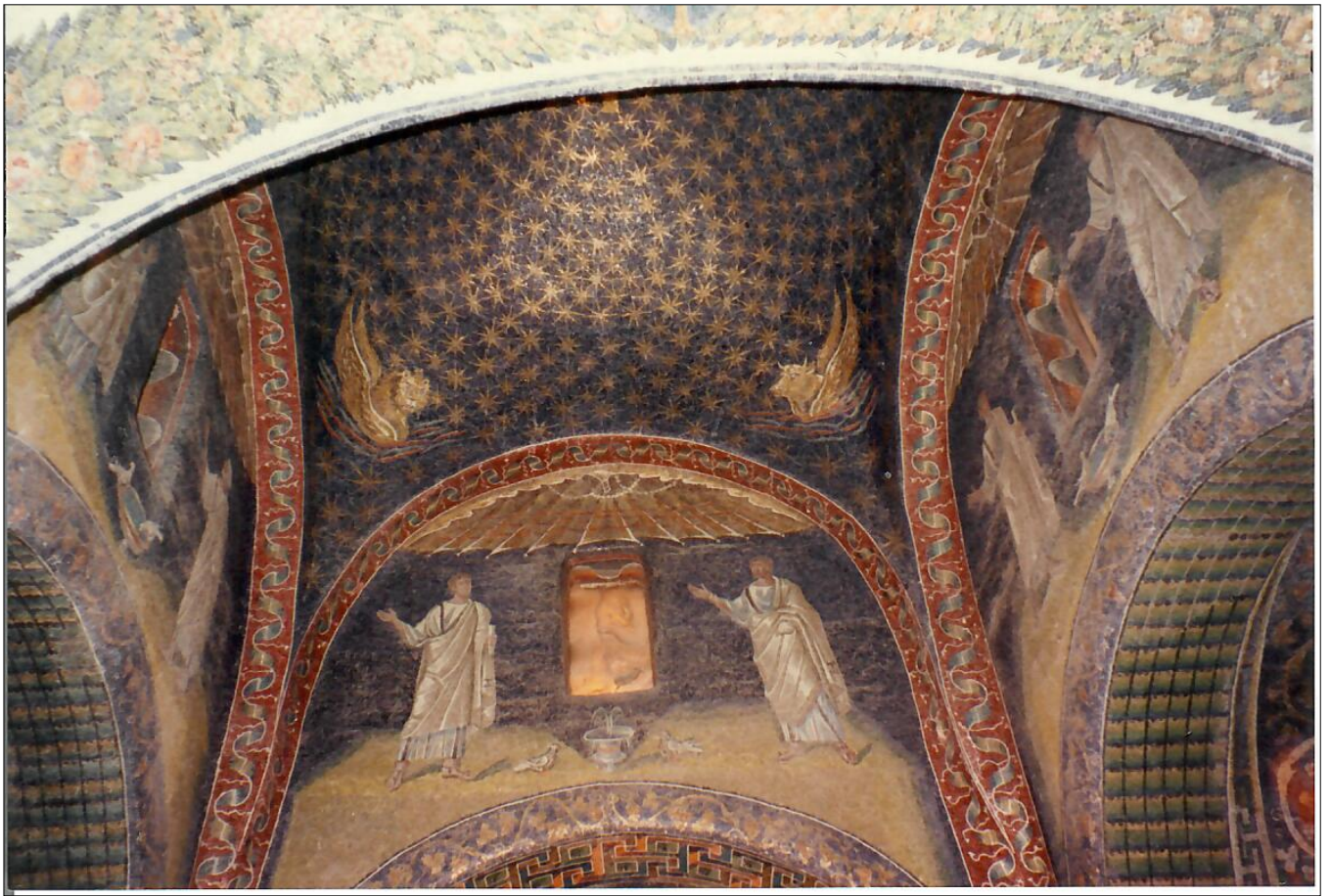
Chiesa di San Giovanni in Ottavo



Da San
Cassiano
andammo a
Brisighella
famosa per la
strada
coperta.

Pagina
seguinte:
**Ravenna San
Vitale**

1994-6



Mausoleo di Galla Placidia
Ravenna Pranzo all'Enoteca



1994-6



**Ravenna
visita della
Tomba di
Dante**

**Abbazia di
Pomposa**



1994-6



1994-6

10

MEETING EQUITALIA

22 Settembre 1994

Londra: visita al British Museum. Mostra degli Ori della Antica Grecia.

Colazione da Simpson. Hanno cambiato gli arredi. Il vecchio compunto maggiordomo che tanti anni fa, quando andai per la prima volta e gli chiesi se la carne che servivano era inglese, mi rispose “tutto qui dentro è inglese, signore, oggi mi sembra desolato dei cambiamenti e quando ne parlo concordando con lui si allontana e poco dopo **riappare con una cartolina** di come era la sala da pranzo prima del rinnovamento. Mi regala la cartolina. Malinconia e tenerezza-

Pomeriggio in Fleming. Copthall Avenue 75. Incontro Rupert Wise per Sud America.

Volo Londra Zurigo dal City Airport.



Hotel
Schweizer
hof
Bahnhofpl
atz 7.



1994-6

11

12 Ottobre 1994

Giorno della Scoperta dell'America

Mia Lettera a Geno Pampaloni che sintetizza tutte le mie perplessità sulla situazione di Firenze

Carissimo Professore,

È da molto tempo che desideravo di riprendere un contatto con Lei e colgo l'occasione per farlo prendendo spunto dal Suo elzeviro pubblicato sul numero di Maggio/Giugno di Toscana Qui, che ho letto solo ora al ritorno da un lungo viaggio estero. Ho visto che ha avuto la bontà di citarmi insieme ad altri che avevano sicuramente maggior titolo. La ringrazio molto per la Sua stima.

Ho avuto sovente occasione di leggere Suoi articoli e sempre mi sono trovato in sintonia con le Sue idee.

Credo anche che ci accomuni un certo amore/ira per la nostra cara, amata città, sentimento che mi pare permei il suo pezzo di Toscana Qui, pur se espresso con quella pacatezza che è nel Suo stile.

Sulla spinta di questa considerazione mi sono preso l'ardire di esporle di seguito alcune considerazioni su un aspetto non minore delle problematiche di Firenze.

Sapesse quante volte capita a me, che ho il mal di mondo, e mi trovo sovente a girelloni per questo pianeta, di riscontrare quanto è conosciuta ed amata la nostra Firenze, anche nei luoghi più sperduti della terra. Quanto è stimata e tenuta in considerazione non solo per il suo ruolo chiave nella storia della civiltà occidentale, ma anche per una generalmente riconosciuta pulizia e onestà di comportamenti dei fiorentini.

Mi succede quasi sempre che quando mi vien chiesto di che paese sono e rispondo di essere italiano, molti interlocutori rimangono "un tantino perplessi". Il loro atteggiamento cambia radicalmente se aggiungo: di Firenze. Il sorriso affiora e si comincia a parlare di Leonardo e di Michelangelo e di sé e quando hanno visitato Firenze o del desiderio di venirla a visitare. Accade quasi sempre però che ci si fermi, come confini temporali, al periodo di La Pira o al massimo all'alluvione, a Bargellini e Bausi. Dopo, il vuoto. C'è di che riflettere.

Occorre veramente che si faccia qualcosa per modificare questa situazione che, per lo meno per gli aspetti che più mi sono vicini e sui quali sono in grado di giudicare, ho la netta impressione che sia andata deteriorandosi negli ultimi 2 o 3 lustri in maniera sempre più preoccupante. Mi riferisco al settore delle attività produttive, alle attività che creando ricchezza e benessere per i cittadini sono elemento propulsivo di ogni altra iniziativa. Non ci sarebbe stata Santa Maria del Fiore senza Calimala.

Ed in questo segmento dell'intero complesso della vita cittadina, Firenze ha nella sua storia una precipua caratteristica: quella di aver sempre sviluppato e prediletto attività produttive di avanguardia.

La tecnologia per trattar panni nel Trecento era a Firenze una tecnologia di alta qualità cosicché arrivavano tessuti grezzi e ripartivano finiti con un notevole valore aggiunto tanto era il pregio che acquisivano a venir lavorati e finiti in riva d'Arno.

E giù giù fino all'Ottocento con l'industria ottica che vede Firenze in posizioni di assoluto prestigio, in particolare con la Galileo. Tracce di quel primato rimangono oggi per la presenza a Firenze dell'Istituto Nazionale di Ottica. Si può dire che nei vari secoli a Firenze si è sempre fatta dell'Alta Tecnologia.

Ed anche dopo la Seconda guerra mondiale la storia continua con le stesse caratteristiche. Continua la Galileo con i sistemi ottici e da questa nasce per gemmazione la OTE che inizia l'alta tecnologia della elettronica applicata alle radiotelecomunicazioni e poi alle apparecchiature biomedicali, addirittura con delle puntate nelle attività spaziali ai loro primordi.

Nell'immediato dopoguerra nasce anche il Centro Microonde, fondato da Nello Carrara (uomo di cui non si è apprezzato abbastanza il grande valore di scienziato e gli stimoli concreti da imprenditore) che con Lorenzo Fernandes dà alla SMA, che fondata nel 1943 già si occupava di ottica, il nuovo orientamento di più avanzate tecnologie nel settore della elettronica delle microonde per la progettazione e produzione di radar.

Sempre nel dopoguerra altre importanti industrie nel settore meccanico danno alle loro attività un taglio di alta qualità e di alta tecnologia, sovente avviando produzioni di elettromeccanica di notevole livello. Dal Nuovo Pignone che entra nell'area delle turbine, alla piccola ma non per questo meno conosciuta Solis, dove domina Niccola Bartoli, che produce platine, componenti di altissima precisione per macchine tessili, dove si trova a competere in tutto il mondo con poche agguerratissime società tedesche ed inglesi e che decide di rivolgersi anche alla ricerca nel settore della piccola robotica per l'industria tessile. Nel settore elettromeccanico e della piccola robotica, dove peraltro l'Italia primeggia nel mondo, non si può dimenticare la Axis di Raffaele Becherucci che produce robot per l'avvolgimento di motori elettrici ed esporta la gran parte delle sue macchine.

Tutto questo va avanti e si sviluppa fino a metà degli anni '80 dando vita a molte nuove iniziative specialmente nei settori delle tecnologie più raffinate. Dalle Officine Panerai che sviluppano prodotti in aree molto specifiche dell'elettroacustica e dell'ottica, alla VDS che opera nel settore dei computer grafici e del trattamento delle immagini, alla ELEN che lavora nel mondo nuovissimo dei laser per usi biomedicali, alla Saitron che realizza robot per analisi automatizzate del sangue, alla Logitron che entra nel settore delle misure e della gestione automatica della distribuzione di carburanti.

La SMA, sull'onda del grande successo in Italia e all'estero dei suoi prodotti per la difesa, inizia ad esplorare il settore dell'ipertermia per la diagnosi dei tumori, compra dalla Selenia la divisione dei radar mercantili e dei sistemi di anticollisione per grandi navi e da Napoli trasferisce sia progettazione che produzione nella Sede di Montagnana, fonda a Scandicci una società per la realizzazione di microcomponenti speciali che mirano a forme di integrazione sempre più spinte e fonda una società per la realizzazione di corsi di formazione e per la preparazione di manuali tecnici per l'uso e la manutenzione di apparecchiature complesse.

Ma oltre a questa crescita importante nel settore delle tecnologie più evolute, dove i margini sono più significativi, gli apporti professionali più elevati (coerentemente con una popolazione di ingegneri e periti elettronici in aumento) e consentono per chi ci opera una gratificazione assai maggiore; oltre alla crescita, l'aspetto più importante di questo periodo era che la quasi totalità di queste società aveva a Firenze il centro strategico e decisionale.

Si arriva al punto che, sull'onda di questa crescita, il sottoscritto riesce a far spostare da Milano a Firenze il centro di coordinamento e di decisione in Italia del Gruppo Industrie Spazio e Comunicazioni che include oltre alla OTE che ha sede a Firenze anche la Elmer che ha sede a Roma e la Laben che ha sede a Milano.

Del gruppo fa parte anche la Proel Tecnologie, fondata con alcuni amici fiorentini nel 1983, che porta avanti con una tecnologia unica al mondo, apparecchiature per la accelerazione lineare di particelle, in particolare di elettroni, per alcune applicazioni scientifiche, alcune delle quali si svolgeranno a bordo dello Space Shuttle della NASA.

Questi sono solo pochi casi che mi vengono a mente fra i tantissimi esistenti ma mi sembrano sufficienti a dare un quadro della situazione alla metà degli anni '80.

È dalla metà degli anni 80 che la situazione comincia a declinare e poi, con accelerazione sempre più marcata, a precipitare per arrivare ad oggi dove la crisi ha raggiunto livelli forse non peggiorabili con la chiusura di alcune fra le più importanti realtà industriali e il grave travaglio di altre. Anche se "il peggio non fu mai scritto" si può pensare che dovremmo aver raggiunto il punto più basso.

La situazione si è determinata per varie cause, alcune delle quali credo di aver individuato, ma certamente il passaggio di un gran numero di aziende alle partecipazioni statali, avvenuto in questo ultimo decennio, nel più totale silenzio, se non con l'avallo degli amministratori locali, ha avuto conseguenze rilevanti.

Così come l'ingresso nel mondo delle partecipazioni statali può essere stata una causa del declino, l'orientamento degli ultimi governi alla privatizzazione potrebbe essere un motivo del loro rifiorire. Mi sembra che qualche esempio di successo come quello del Nuovo Pignone, che ha peraltro visto, al momento della decisione, la improvvida critica dei nostri brevimiranti amministratori locali, ne sia la prova. (È l'unica società di Firenze dove sono previste ed in corso un centinaio di assunzioni di persone).

Purtroppo, le future privatizzazioni rischiano di vedere prevalere investitori non fiorentini, o addirittura non italiani, e quindi di vedere i centri decisionali delle aziende continuare a rimaner fuori dalla nostra città.

A parte qualche idea che ho per tentare di modificare un po' questo stato di cose e di cui mi farebbe piacere parlare anche con Lei, credo che dovremo abituarci ed accettare una situazione europea delle proprietà delle aziende, almeno fino a quando le borse valori non avranno anche da noi la dimensione e la "filosofia" di quelle di Londra, New York o Tokio.

Mi scusi per questa specie di lunga requisitoria, ma il sentimento di amore\ira conduce a questa sorta di sfoghi con chi si sa che può capire.

Per farmi perdonare vorrei proporle un incontro a casa mia, con altri amici, per fare qualche considerazione su questo tema della crisi di Firenze nel momento di una probabile ripresa e vedere se si può trovare qualche soluzione che aiuti questa città a risollevarsi, principalmente nell'interesse dei giovani che si trovano e rischiano di trovarsi in futuro di fronte a problemi sempre più difficili.

L'amico Enzo Ferroni mi raccontava pochi giorni fa che ad uno straniero che gli chiedeva perché i fiorentini erano così lenti a risolvere i loro problemi rispose: è che i fiorentini hanno i problemi per discuterne e non per risolverli, se li risolvessero non avrebbero più di che discutere. Mi piacerebbe una volta ogni tanto smentirlo con dei fatti.

Mi scusi per il tempo che Le ho rubato e nella speranza di rivederci presto voglia gradire i sensi della mia stima ed i miei più cordiali saluti.

Ill.mo Professore
Geno Pampaloni

VIAGGIO A ROMA E NAPOLI CON MARA

27 Ottobre 1994

Viaggio in auto.



Roma visita Cappella Sistina.

Pranzo con gli Stolfi ai Canottieri Aniene.

Visita scavi Ostia Antica. Molto romantico, scavi nella pineta. Hotel Castelvecchio a Castelgandolfo. **Cena con gli Alberti.**



28 Ottobre 1994



astelgandolfo: Villa Aldobrandini.

Frascati. Grottaferrata. Visita San Nilo.

In auto a Capua. Visita Santa Maria Capua Vetere: Anfiteatro e **Mitraeum.**



1994-6

16

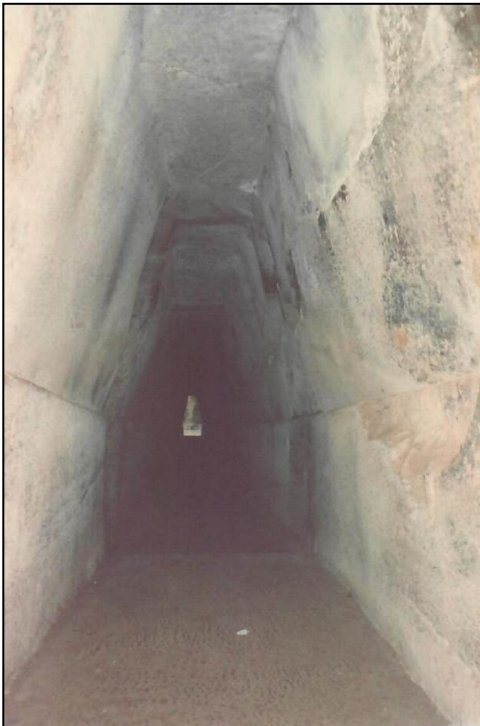
Via fino a Napoli. Hotel Excelsior. Cena con Dott. **Innocente** all'isola dei pescatori.
Giro in città, fino a Castelnuovo, rientro in Hotel.



29 Ottobre 1994



Napoli: **Pozzuoli: tempio di Serapide.**



Grotta della Sibilla a Cuma.

Castello di Baia: Augustali.

Non riusciamo a fermare l'auto agli schiavi di Baia,
non ci andiamo.

Una Pizza da Marino in Santa Lucia.

Giro in centro a Napoli.

Excelsior.

In auto a Sorrento: Hotel Victoria Excelsior.

Cena Ristorante La Lanterna.



30 Ottobre 1994
Sorrento L'Hotel **Excelsior Victoria**



1994-6



Panorama dall'alto di Massalubrense.

Sant'Agata dei due golfi. Desinare ristorante Don Alfonso.

Paradiso. Costiera Amalfitana. Positano. Amalfi. Ravello. Messa nella cattedrale.





**Ristorante
Don
Alfonso**
Passo di
Chiunzi.
Castellam
mare.

Rientro al Victoria Excelsior.
Notturmo di Amalfi





31 Ottobre 1994

Sorrento, Castellammare, **Paestum. I templi. Il museo Il Tuffatore**



1994-6

22



A Casa dei Vetti

mangiare mozzarelle fresche a Rivaliano.
Salerno: il Duomo, giro in città.
Rientro
Hotel Victoria. Cena al Ristorante Caruso.

1° novembre 1994

Sorrento, Castellammare, Pompei.
Visita degli scavi. **Casa dei Vetti**
Aperitivo all'Hotel Coccumella: ancora bello.

Mozzarella di ieri mangiata in piedi nel
parcheggio.
Stop a Torre del Greco per Cammei.
Rientro verso Roma. Pernottamento a
Grottaferrata a Villa Florio: male, male.
Cena all'Enoteca di Frascati. Niente di speciale.



2 Novembre 1994

Grottaferrata. Colazione a Frascati. Parrucchiere Mara.

Pranzo a Grottaferrata da

Santuario di Pompei



Roma. Fozzati da Doney.

Giretto per il centro: Piazza di Spagna, Piazza del Popolo.

Cena a casa Chelli: ci sono i Biolato ed altri 2.

Rientro da Roma a Firenze.

FINE VIAGGIO A ROMA E NAPOLI CON MARA

SECONDO VIAGGIO A QUIBERON CON MARA E LUCIANO BAUSI

14 Novembre 1994

Milano a via Marcora. Bausi cena a casa con Mara, Patrizia e Pierpaolo, passato di lenticchie. Io arrivo a prenderli verso le 20.30. Si va in macchina. Aosta, Monte Bianco, Ginevra.



Si arriva a Ginevra verso mezzanotte. Hotel la Cicogne. Bene.

15 Novembre 1994

Alle 9.30 incontro Pictet. Bausi e Mara mi aspettano gironzolando. E così gironzolando gironzolando quando io arrivo, loro non ci

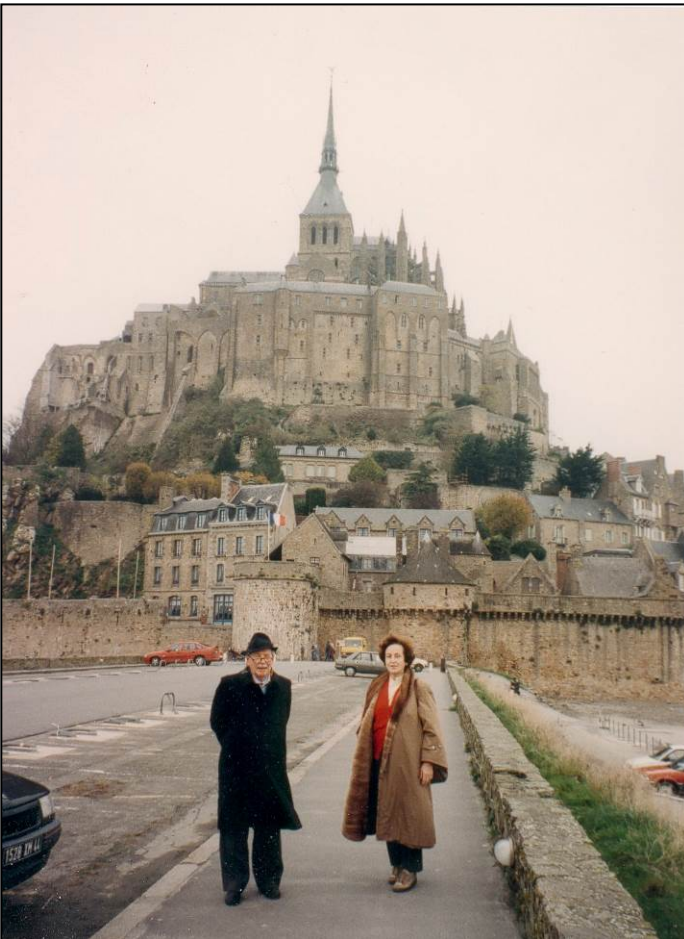
sono. Luciano aveva da comprare una medicina che aveva dimenticato e non la trovavano. Si prende un caffè quando si fanno vivi e si va verso Parigi, **ci fermiamo lungo l'autostrada per uno spuntino.**

A Parigi si va a vedere il **Museo Rodin**, che è vicino all'Ambasciata d'Italia dove abbiamo appuntamento con S.E. l'Ambasciatore Guidobono Cavalchini alle 17.





L'ambasciatore Cavalchini ci riceve con molta



cortesìa, prendiamo un tea insieme. L'Ambasciata è molto bella. Un palazzo settecentesco molto ben tenuto.

Si riparte verso le 18 e raggiungiamo in poco più di un'ora Château d'Esclimont dove passeremo la notte. Bellissimo. Un'ottima cena. Luciano ci sembra molto soddisfatto e disteso.

16 Novembre 1994

Si parte verso le 9 dopo una buona colazione e si arriva in un'oretta a **Chartres. La cattedrale è stupenda**, quasi emozionante, le luci che filtrano dalle famose vetrate hanno un che di paradisiaco e danno all'ambiente un

tono di elevata spiritualità.

Luciano è proprio commosso da tanta bellezza e ci ringrazia per questa bella esperienza. Siamo noi felici della sua compagnia. Si riprende la strada e si arriva a **Mont San Michel.**



Uno spettacolo che non si dimentica questo cono di rocce e costruzioni che si innalza verso il cielo quasi emergendo dalle acque. Un simbolo vivo della fede e della religiosità delle genti. Si parcheggia l'auto abbastanza vicino all'ingresso e si inizia la visita. È una bella salita ma non di quelle che spezzano le gambe. Si arrampica lentamente e ci si ferma



1994-6



1994-6

28

frequentemente per ammirare le architetture ed i panorami. Un'oretta e mezza tutta la visita.



Partenza da Mont S. Michel con destinazione Quiberon con una fermata gastronomica importante al Ristorante La Bretagne a Questembert. Una grande



cucina da due stelle Michelin: molto bene. Si prosegue dopo cena. Pochi chilometri e si approda al Sofitel Dietetique di Quiberon. Check-in e una sana dormita.

17 Novembre 1994

Quiberon

Visite mediche

Pomeriggio cure

Quattro passi fra Hotel Talassa e il Mare



18 Novembre 1994



1994-6

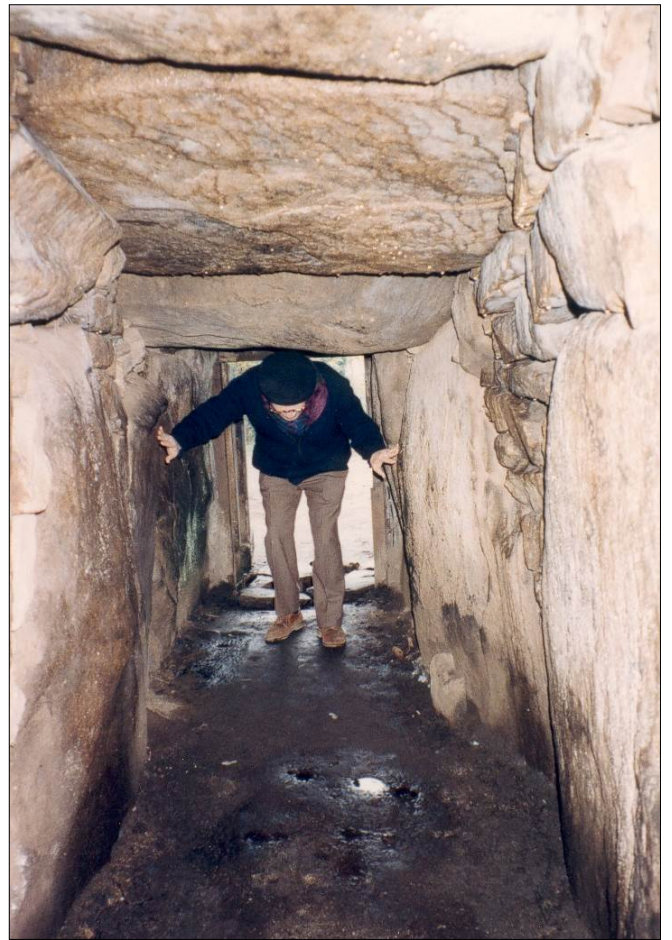


Cure di mattina.

Pomeriggio Luciano ed io a **Carnac a veder i menhir, un dolmen**



Poi andiamo a Port Louis e Lorent. A **raccogliere in bassa marea e una tomba**



Messa a Quiberon, chiesa cattedrale e poi al mercato.



19 Novembre 1994
Mercato a Quiberon
Pomeriggio Cure.





20 Novembre 1994 Mattina Cure Pomeriggio **Playben**, , Cattedrale

1994-6

Cattedrale di Quimper e poi andiamo a Pont Aven.





1994-6

37

21 Novembre 1994

Mattina cure



Gita a Auray e
Sant'Anna
Dopo cena
passeggiatina.
Giro
dell'isolato
dell'Hotel.
Concarneau



1994-6

38

22 Novembre 1994

In Hotel: appunti per conversazione su Carrara.
Pomeriggio Cure.

23 Novembre 1994

Pomeriggio **Viaggio in nave alla Belle Ile** e rientro.

Si tenta di trovare il pittore De La Porte che Luciano vorrebbe portare al Paiolo.

Acquisto medicina per gatti per la veterinaria di Firenze.

Cena.



1994-6



1994-6

24 Novembre 1994

Pomeriggio cure
Gita ai menhir giganti,



1994-6



Saint Cado. Calvario.



1994-6

Costa Selvaggia.
26 Novembre 1994



Mattina cure pomeriggio: Nantes, Bordeaux, Chateau de Brindos a **Biarritz**.
Cena, giro in Hotel e passeggiatina notturna nel giardino.





1994-6



27 novembre 1994

Biarritz, Lourdes. Giro per Lourdes.
Non posso far foto perché non ho pila per la macchina.

Tolosa. Visita veloce--





Una bella tirata di 5 ore e si arriva a Domaine de Chateneuf **Nan les Pins**.

228 Novembre 1994

Nan les Pin. Una tirata fino a Ventimiglia a pranzo da Gino, così e così.
Si arriva a Firenze

FINE VIAGGIO CON BAUSI A QUIBERON



NATALE A CASA



1994-6



VIAGGIO A PALERMO CON MARA
(Vedi Anno 1995)

30 Dicembre 1994

Partenza da Firenze in aereo. 2 ore di ritardo. Villa Igea.

31 Dicembre 1994

Palermo gironzolando

FINE DELL'ANNO 1994